

â??Prato paganoâ??: breve intervista a Gabriella Sica

## Descrizione

42994769 2005472476179794 3762583220370014208 n 42994769 2005472476179794 37625832203  
**Tre domande a Gabriella Sica, poeta e curatrice del seminario â??Prato pagano. Il futuro nellâ??anticoâ?• di Eleonora Rimolo**

*Comâ??Ã" nata lâ??idea del seminario di studi dedicato a â??Prato pagano?â?•*

Cosa avreste preferito che facessi? Fare un balletto, accennare passi di danza al suono di qualche musica dei tempi andati? O raccontarvi del mio ultimo sogno kafkiano in cui mi viene imputato, in quanto poeta, il reato di umanità? E invece no. Ho soltanto provato a pensare e a inventare un seminario di studi. SÃ-, di studi ora che non sono piÃ¹ di moda, almeno nel mondo della poesia. Un modo per tornare a sillabare un alfabeto che sembra spazzato via dalla velocità dei nostri tempi. Un vero seminario di studio, a partire non da idee preconcepite ma da un temario iniziale e inventando poi percorsi possibili e individuando giovani che potessero essere interessati. Un tentativo di trasmettere unâ??ereditÃ ai giovani, di ravvivare una memoria nella speranza che sappiano farne tesoro, loro e chi ascolterÃ. Questo Ã" â??il futuro nellâ??anticoâ?• del titolo, nella duplice prospettiva delle scelte di â??Prato paganoâ?• allâ??epoca e di un monito per oggi, se si vuole evitare la superficialitÃ e lâ??asfissia. Un seminario come finissage della mostra â??Prato pagano e la poesia degli anni Ottantaâ?•, che ho curato con Eleonora Cardinale alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e ha trovato posto nel nuovo Museo Spazi900 (si potrÃ vedere fino al 22 ottobre). Mi piace leggere i saggi sulla poesia dei giovani, ce ne sono di bellissimi, mi piace qui citare quelli di Francesco Giusti, che purtroppo non Ã" potuto venire. Si deve studiare, non si puÃ² affidare tutto allâ??emotivitÃ, allâ??istante, al presente che, per noi, Ã" il web, una meraviglia il cui uso richiede sapienza. Il presente svanisce in un istante, neanche ci stiamo dentro che giÃ Ã" passato. E la poesia Ã" un congedo, un perenne congedo. Bello il titolo che Roberto Deidier ha scelto: Lâ??arte di voltarsi indietro. Questa Ã" dopotutto lâ??arte della poesia e i poeti somigliano ad Orfeo che prova disperatamente a far rivivere lâ??amore, un viso, i luoghi che non ci sono piÃ¹. E bello quello di Lucia Dellâ??Aia, â??Dolci chicchi rubiniâ?•: la poesia mediterranea di â??Prato paganoâ?•. Mi aspetto qualcosa da Paolo Rigo che pone una questione centrale e per niente scontata: Petrarca in â??Prato paganoâ?•? E poi ci sono le letture dei â??Quaderni di Prato pagano: Salvia, Sica, Damiani e Rechâ?• (Damiano Sinfonico), di Beppe Salvia (Simona Bianco) e di Pietro Tripodo (Eleonora Rimolo).

Purtroppo ci sarebbero voluti due giorni invece di un pomeriggio, per parlare di altri poeti che hanno esordito o pubblicato le prime cose su â??Prato paganoâ?•, come Silvia Bre e Antonella Anedda, oppure Marco Lodoli e Gino Scartaghiande, o ancora Paolo Prestigiacomò, o di altri temi. In particolare mi dispiace non aver trovato spazio per un intervento intitolato Versi, disegni e fotografie. E poi ci saranno errori e lacune, ma non si puÃ² fare tutto. Me ne scuso in anticipo, e giÃ devo fami perdonare per i miei â??ritorniâ?•.

*Câ??Ã" qualcosa, in particolare, che possono â?? e che dovrebbero fare i poeti oggi?*

Cosa fare? Cosa possono fare i poeti? Per quanto mi riguarda, se posso farmi questa domanda, io fondamentalmente posso leggere, studiare e scrivere. E seminare semi, tracciare solchi, curare il mio terreno, come i pastori di Virgilio. Questo Ã" quello che so fare, ed ho sempre fatto. Questo Ã" quello che posso fare. E poi salvo, sempre questo salvare con nome, salvare e salvare. SÃ-, sono un archivista del tempo. Salvo il passato, e per entrare nel futuro non posso non conoscere lâ??antico. Lâ??antico Ã" Omero o Virgilio, ma anche Beppe Salvia e Pietro Tripodo, per esempio, poeti con cui mi sono trovata in quello spazio verde di un prato e di cui ci rimane la loro splendida poesia. Siamo sommersi dal presente, pochi gli sguardi sullâ??antico e sul futuro. Alziamo gli occhi. E ci soccorre sempre lâ??amato Saba: â??Ai poeti resta da fare la poesia onestaâ?•.

*Qual Ã" lâ??intento del convegno che si terrÃ lunedì presso la Biblioteca Nazionale di Roma?*

Tento di salvare quello che andrÃ perduto, chissÃ che non resti qualche traccia, unâ??orma dei nostri piedi (poetici) con cui calpestiamo la terra. â??Prato paganoâ?• non Ã stata solo una rivista, ma un tempo magico vissuto negli anni Ottanta. Era finita la fase della gavetta e degli studi universitari, mi sentivo sola e come per incanto, davvero per magia, si materializzÃ quasi una generazione nuova di poeti, compagni di un bel pezzo di strada. Qualcuno sarÃ con noi lunedì, qualcuno se nÃ giÃ andato via. Rimane come un sogno. Rimane una bella esperienza di giovinezza, di comunitÃ , di un noi che ovunque, e anche tra i poeti, si Ã disperso, naufragato nellâ??ego dei singoli che sta diventando accecante.

#### **Data di creazione**

4 Ottobre 2018

#### **Autore**

root\_c5hq7joi